

VELE SPIEGATE » IL DIARIO DI BORDO

Ecco l'Affrichella, lo scoglio psichedelico risparmiato dai rifiuti

I volontari di Legambiente e Diversamente Marinai trovano poca sporcizia nella meta più isolata del nostro mare



Volontari che leggono Il Tirreno

I volontari di Vele Spiegate sono sbarcati in un luogo molto particolare, tanto da avere più nomi: Formica o Formiche di Montecristo, Scoglio d'Africa o d'Affrica e Affrichella ed è con quest'ultimo nome che è chiamato dai pescatori, tanto che nel passato delle bettole elbane venivano chiamate Affrichella perché gli ubriachi ci rimanevano impigliati come le reti in quello scoglio remoto con i suoi due fari: uno dismesso e uno più moderno e funzionante. È un luogo deserto, dove in pochi sono scesi, circondato da bassi fondali, quasi un

In quel fondale c'è un vulcano di fango

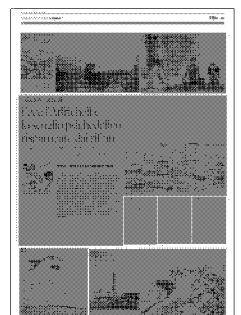
Il 16 marzo scorso, in seguito a un forte boato, dei pescatori di Marina di Campo filmarono e segnalano una colonna d'acqua che si innalzava di alcuni metri sul mare al largo delle Formiche di Montecristo. Le analisi chimiche svolte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per comprendere l'ampiezza e le caratteristiche del fenomeno, hanno evidenziato un aumento della concentrazione di metano nei fondali dell'Affrichella, ma escluso che il "geyser" avesse origine vulcanica. L'INGV ha concluso che quello registrato all'Affrichella è «un fenomeno di tipo "vulcano di fango" in cui grandi quantità di metano fuoriescono in maniera vigorosa» e che successivamente il fondale marino è stato interessato da un degassamento diffuso di modesta entità. È così che, forse, si è finalmente riusciti a dare una spiegazione alle misteriose esplosioni in mare che periodicamente facevano tremare l'Elba e che qualcuno aveva attribuito al bang di aerei supersonici o a esercitazioni militari. Esplosioni che nel corso di questa estate non sono state segnalate.

barriera corallina mediterranea, ricchi di pesce e di innumerevoli specie di fauna e flora marina.

Per questo l'Affrichella fa parte dal 2011 di una delle ancora poche zone speciali di conservazione (Direttiva Ue

Habitat) italiane. Un mare ricco – e preso di mira dai pescatori – che contrasta con la poca terra emersa protetta dal Parco, dove, salvo qualche invertebrato e uccello marino, la vita non ce la fa ad attecchire, nemmeno le piante pioniere più re-

sistenti. Una minuscola terra di frontiera – appena 0,3 ettari – che raggiunge solo 3 metri sul livello del mare, quasi un miraggio di naufraghi, dove, dopo il periplo di Montecristo e circa 10 miglia di navigazione, sono approdati i volontari di Vele Spiegate la grande iniziativa di Legambiente e Diversamente Marinai, cofinanziata dal Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, patrocinata da Enea, Regione e Università di Siena, sostenuta dai main partner Acqua dell'Elba e Novamont e dei partner tecnici Esa, Esaom Cesa, Moby, Traghettilines e associazione Albergatori. Un'avventura che volge al termine e della quale *Il Tirreno* è media partner. L'Affrichella ha riservato un buona sorpresa: «Qui abbiamo riscontrato l'assenza pressoché totale di rifiuti data la conformazione rocciosa ed esposta a mareggiate continue del luogo – sottolinea una volontaria di Legambiente – Unici rifiuti trovati sono stati dei residui industriali ferrosi, risalenti ad un'epoca precedente la costruzione del faro». Anche l'assenza di rifiuti marini all'Affrichella e la loro contenuta presenza a Montecristo rappresentano un dato importante: significa che questo tratto di mare, dove sorgono queste terre aspre e remote, è abbastanza immune dalla peste mondiale del marine litter. Informazioni utili per i ricercatori di Legambiente e di Enea e Università di Siena che valuteranno le minuziose informazioni raccolte nell'Arcipelago Toscano, in navigazione e su spiagge e coste, da Vele Spiegate e dalle quali già emerge una mappa molto differenziata del marine e beach litter tra isola e isola e nelle diverse spiagge dell'Isola d'Elba.





Il Tirreno ha raccontato tappa dopo tappa "Vele Spiegate", progetto di volontariato con Legambiente e Diversamente Marinali



➔ IL FARO IN MEZZO AL TIRRENO





Alcune fotografie scattate dai volontari una volta sbarcati all'Affrichella



L'Affrichella vista dalla barca